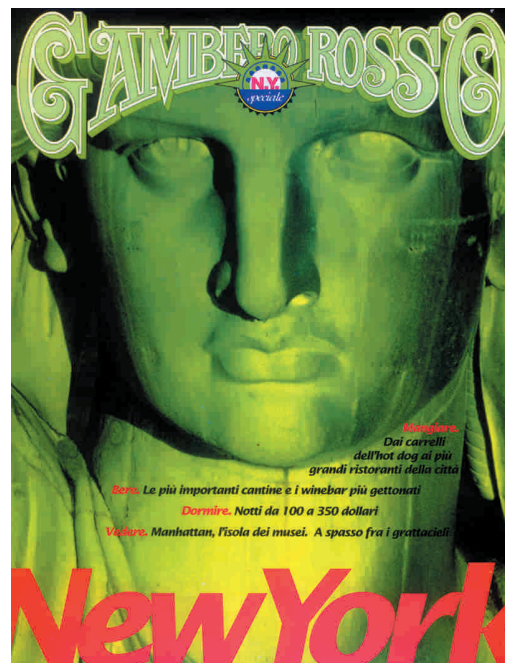


GAMBERO ROSSO

SOMMARIO

uscita

giugno
1994



NY speciale

bicchieri da prendere al volo

SPECIALE NEW YORK
Il vino
testo Danilo Baroncini e Susan Lord
foto Santi Visali

STRANA CITTÀ NEW YORK. È il centro del mondo, la metropoli dove si trova tutto, ma nei suoi supermercati non riuscirete a comprare una bottiglia di vino, per la semplice ragione che in quel tipo di negozi è proibito venderla. Nei supermercati potrete scegliere tra diverse marche di birra, quindi l'alcol c'è, ma se volete Baccho in persona dovrete cercarlo nei luoghi che innalzano insegne tipo *Wine Shop, Wines & Liquors, Wine & Spirits*: le enoteche d'America. Però mai di domenica, perché una legge dello stato di New York vieta dovunque la vendita di vino nei giorni festivi.

Non si vende ma è permesso consumarlo. E così, anche di domenica, si può "volare" nel vivace brusio etilico del *Soho Kitchen & Bar*, al centro di Soho, la più focosa area artistica della città.

Senza farvi sopraffare da musica rock e arte contemporanea scegliete con cura un bel percorso aereo fra i centodieci vini allineati dietro al banco (tutti in bottiglie con gas inerte che blocca l'ossidazione). In nessuno di far capire, si vola. Un'ordinazione è un "volo" la cui durata dipende dal tipo Cabernet Sauvignon [Argentina, Australia (2), California (2), Cile, Francia] Chardonnay [passione americana] è presente in una trentina di versioni: a parte del leone, ma non mancano i francesi, gli australiani, qualche italiano, un neozelandese, con ottime opportunità di comparazioni. Uno dei voli in *number two* (14 dollari), è quello del Pinot Nero: Yarra Valley [Australia], e tre scali in terra americana, Napa Valley, Carneros e Oregon. La sorpresa è del volo è consigliata ma non è di rigore. Chi sceglie di non decollare ➤

Gambero Rosso